



Ministero della Pubblica Istruzione
ISTITUTO STATALE DI ISTRUZIONE SUPERIORE
GUIDO GALLI

24125 Bergamo, via Gavazzeni 37 – tel 035.319338 – fax 035.315547
e-mail: galli@istitutoquidogalli.gov.it - sito web: www.istitutoquidogalli.gov.it



I.S.I.S. “GUIDO GALLI”

PIANO TRIENNALE DELL’OFFERTA FORMATIVA EX ART.1,COMMA 14,LEGGE N.107/2015

Elaborato dal Collegio dei Docenti nella seduta 10/12/2015
Approvato dal Consiglio d’Istituto nella seduta 18/12/2015
(Legge 107 del 2015)



Principi ispiratori

Il nostro PTOF si ispira ai seguenti articoli della Costituzione:

- **art.3 “ Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono uguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di lingua, di religione, di opinioni, di condizioni personali e sociali”**
- **art.33 “L’arte e la scienza sono libere e libero l’insegnamento”**
- **art.34 “ La scuola è aperta a tutti”**

INDICE

- PREMESSA
- PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO "GUIDO GALLI"
- LA STORIA
- FINALITÀ
- INDIVIDUAZIONE OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI
- DETERMINAZIONE DELL'ORGANICO DELL'AUTONOMIA
- STRUTTURE, INFRASTRUTTURE, ATTREZZATURE MATERIALI
- FONDO DI FUNZIONAMENTO DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA
- PIANO DI MIGLIORAMENTO
- COLLABORAZIONI CON ENTI LOCALI E TERRITORIO
- ATTIVITÀ DI FORMAZIONE DEL PERSONALE SCOLASTICO
- FORMAZIONE PERSONALE: Tabella di sintesi
- OFFERTA FORMATIVA
- PIANO ORARIO E PROFILI PROFESSIONALI
- COMPETENZE CHIAVE E DI CITTADINANZA
- ATTIVITÀ DI ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO
- IL PIANO NAZIONALE DELLA SCUOLA DIGITALE
- OFFERTA FORMATIVA ALUNNI BES
- LA VALUTAZIONE
- PARAMETRI DI RIFERIMENTO PER L'AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA:
INDIRIZZO TECNICO
- PARAMETRI DI RIFERIMENTO PER L'AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA:
INDIRIZZO PROFESSIONALE
- PARAMETRI DI RIFERIMENTO PER L'AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA:
INDIRIZZO ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE
- CREDITO SCOLASTICO
- COMITATO DI VALUTAZIONE
- ORGANIZZAZIONE RISORSE UMANE

Allegati

- Atto di Indirizzo del Dirigente Scolastico
- Piano di Miglioramento
- Griglie di valutazione
- Schede Progetti

PREMESSA

IL COLLEGIO DOCENTI

- **VISTO** il D.P.R. n.275 del 1999 che costituisce un valido supporto a sostegno del sistema scolastico autonomo;

- **VISTA** la legge n. 107 del 13.07.2015 recante la “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”;

- **PRESO ATTO** che l’art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

- 1) le istituzioni scolastiche predispongano, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa;
- 2) il piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
- 3) il piano è approvato dal consiglio d’istituto;
- 4) esso viene sottoposto alla verifica dell’USR per accertarne la compatibilità con i limiti d’organico assegnato e, all’esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
- 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

- **TENUTO CONTO** delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori;

- **CONSIDERATO** l’Atto di indirizzo fornito dal Dirigente Scolastico pubblicato con protocollo n. 6120/C34 del 15 ottobre 2015

REDIGE

il presente Piano Triennale dell’Offerta Formativa (in seguito denominato PTOF).

Il PTOF è coerente con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi indirizzi di studi e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, tenendo conto della programmazione territoriale dell’offerta formativa

Esso comprende e riconosce le diverse opzioni metodologiche, anche di gruppi minoritari, valorizza le corrispondenti professionalità e indica gli insegnamenti e le discipline tali da coprire:

- Il fabbisogno dei posti comuni e di sostegno dell’organico dell’autonomia, sulla base del monte ore degli insegnamenti, con riferimento anche alla quota di autonomia dei curricula e agli spazi di flessibilità, nonché al numero di alunni con disabilità;
- Il fabbisogno dei posti per il potenziamento dell’offerta formativa.

PIANOTRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Il PTOF è il documento base che definisce l'identità culturale della Scuola, traccia le linee-guida della didattica e presenta corsi e attività, oltre a indicare principi di funzionamento e diritti-doveri per i diversi soggetti. In sostanza, il P.T.O.F. definisce:

- Principi e compiti della scuola
- Finalità o obiettivi dell'attività educativa
- Linee guida e conseguenti scelte didattiche
- Strumenti e modalità di attuazione.

A CHI SI RIVOLGE

Il PTOF riguarda tutti i soggetti della comunità scolastica ed è il riferimento di base che qualifica l'offerta didattica. Esso si rivolge pertanto a famiglie e ragazzi che:

- Sono alle prese con la scelta della Scuola Secondaria di II Grado
- Frequentano già l'Istituto "Guido Galli"
- Frequentano un'altra scuola superiore e sono interessati a un cambiamento di percorso
- Al personale Docente dell'Istituto
- Al personale non docente
- Alle istituzioni presenti sul territorio

MODALITÀ E TEMPI DEL PIANOTRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Il PTOF è uno strumento dinamico, aggiornato nel tempo sulla base delle valutazioni dei risultati conseguiti, dei problemi aperti, della nuove esigenze. Esso è oggetto di un'indagine annuale di gradimento tra i soggetti interessati, attraverso diversi strumenti di rilevazione: studenti, genitori di studenti di Terza Media nelle scuole appartenenti al bacino d'utenza, nonché Docenti dell'Istituto, e personale ATA. Il piano è sottoposto ad una revisione annuale; viene aggiornato su indicazioni del Collegio Docenti e del Consiglio d'Istituto nonché sulla base delle scelte di gestione e di amministrazione definite dal Dirigente Scolastico.

CONSULTAZIONE

In ottemperanza alla legge sulla trasparenza (Art. n.1 L. 7 Agosto 1990 n. 241 modificata e integrata dalla Legge 15/2005), il PTOF viene reso disponibile attraverso i canali più opportuni, tenuto conto anche della pluralità dell'utenza interessata. Esso è quindi disponibile:

- Sul sito Internet www.istitutoguidogalli.gov.it
- In formato cartaceo per la consultazione nella bacheca di istituto e, su richiesta, presso la segreteria didattica
- Sul portale unico

PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO "GUIDO GALLI"

SEDE ED UFFICIO DI SEGRETERIA

VIA GAVAZZENI 37

24125 BERGAMO

Tel. +39 035 319338 - Fax +39 035 315547

PEC: BGIS03800B@pec.istruzione.it

Cod.Mecc. BGIS03800B

Cod.Fisc. 80028780163

ORARIO APERTURA ISTITUTO

dalle ore 7.30 alle ore 17.00 (sabato 7.30-14.30)

ORARIO UFFICI

dalle ore 10.00 alle ore 13.00



LA STORIA



1941/1942	Nasce la Scuola Tecnica Commerciale “ <i>Principe di Savoia</i> ” situata in via Garibaldi.
1960/1961	Nasce l’Istituto Professionale di Stato per il Commercio (IPC)
1980/1981	L’Istituto si trasferisce in via Gavazzeni, n.37
1980/1981	L’Istituto cambia la sua denominazione e viene intitolato alla memoria di Guido Galli, magistrato ucciso da un commando di Prima Linea il 19 marzo 1980
1992/1993	Prende avvio il nuovo Ordinamento degli Istituti Professionali denominati Istituti Professionali per i Servizi Commerciali e Turistici (IPSCT)
1995/1996	L’offerta formativa si arricchisce dell’indirizzo turistico
2002/2003	L’Istituto diventa test center ECDL per il rilascio della certificazione valida a livello europeo sulle competenze informatiche di base.
2003/2004	L’Istituto ottiene la certificazione di qualità UNI EN ISO 9001-2000. Parte il progetto Alternanza scuola/lavoro
2004/2005	Si amplia la sperimentazione con il progetto di Formazione e Istruzione professionale.
2005/2006	Si attiva il progetto Impresa Formativa Simulata.
2006/2007	Si aderisce al progetto Leonardo favorendo gli scambi culturali con l'estero.
2012/2013	Si amplia l’offerta formativa dell’istituto con l’attivazione di due sezioni di ISTITUTO TECNICO - SETTORE ECONOMICO - INDIRIZZO TURISMO
2013/2014	L’Istituto acquisisce la denominazione di ISIS (Istituto Superiore di Istruzione Secondaria) e attiva la quarta annualità di IeFP Tecnico dei Servizi di Promozione e Accoglienza. L’Istituto diviene Polo Tecnico Professionale per l’Area n.6 Turismo e Sport. Il 05 giugno 2014 l’Istituto ottiene il riconoscimento di “Scuola di qualità” con l’accreditamento del Marchio S.A.P.E.R.I.
2014/2015	L’Istituto attiva il corso IFTS TECNICO SUPERIORE per la Promozione di Prodotti e Servizi Turistici in collaborazione con altre agenzie formative.

FINALITÀ

L'ISIS "Guido Galli" di Bergamo è un'agenzia educativa che opera sul territorio promuovendo il valore educativo e formativo degli insegnanti e delle attività ad essi connesse, al fine di rendere effettivo il diritto degli studenti ad un apprendimento di qualità. La missione educativa che l'Istituto si assegna:

“assicurare la migliore formazione al maggior numero di studenti possibile”

L'essenza didattica del PTOF resta il curriculum.

Si guarda all'educazione e alla formazione degli studenti come ad un percorso complesso che coinvolge l'aspetto culturale senza trascurare l'ambito dell'orientamento dello studente. La formazione dello studente avviene all'interno dei vari contesti socio-culturali in cui si opera, educando al confronto con gli altri, che siano adulti o pari, con tutte le loro peculiarità. Così ci si propone di portare il giovane alla presa di coscienza progressiva delle proprie e delle altrui specificità.

L'obiettivo quindi del nostro Istituto è quello di dare ai nostri ragazzi una formazione tecnica professionale atta ad un agevole e qualificato inserimento nel mondo del lavoro, senza trascurare una formazione di base in tutte quelle competenze che sono altrettanto necessarie ai giovani.

Per tradurre questa missione in risultati perseguibili e rendicontabili, il PTOF 2016/19 dell'Istituto esplicita con chiarezza:

- Le aree per le funzioni strumentali;
- Gli obiettivi formativi per gli studenti;
- Le iniziative di potenziamento e le attività progettuali per il raggiungimento degli obiettivi formativi individuati, ivi comprese le iniziative di formazione sulla sicurezza rivolte agli studenti;
- Il percorso di Alternanza Scuola-Lavoro;
- La programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliare;
- L'organizzazione complessiva e specifica delle attività funzionali all'offerta formativa, compreso il fabbisogno dei posti di diritto e di potenziamento per il personale docente e del personale ATA;
- I criteri e gli strumenti per la valutazione periodica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi prefissati;
- Le modalità di comunicazione tra le componenti dell'Istituto;
- Le modalità per rendere effettivo il diritto all'apprendimento anche degli studenti in situazione di svantaggio.

La scuola assicura:

- Una "didattica orientativa" volta a far emergere le potenzialità dell'alunno
- Flessibilità didattica ed organizzativa con un approccio laboratoriale
- Una comunicazione trasparente degli obiettivi, della metodologia e della valutazione
- L'uso di strumenti multimediali e di adeguate attrezzature
- Un sistema organizzativo che cura il miglioramento continuo

INDIVIDUAZIONE OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI
(art. 7 L.107/2015)

Il Collegio dei docenti individua il seguente ordine di priorità dei campi di potenziamento per il raggiungimento degli obiettivi formativi:

1.Campo Linguistico	<p>a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia <i>Content language integrated learning</i>;</p> <p>p) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;</p> <p>r) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali.</p>
2.Campo Umanistico	<p>d) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;</p> <p>e) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;</p> <p>l) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;</p> <p>n) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89;</p> <p>p) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;</p> <p>q) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;</p> <p>r) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;</p> <p>s) definizione di un sistema di orientamento.</p>
3.Campo	b) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;

Scientifico	<p><i>n)</i> apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89;</p> <p><i>p)</i> valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;</p> <p><i>q)</i> individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;</p> <p><i>s)</i> definizione di un sistema di orientamento.</p>
4.Campo Laboratoriale	<p><i>h)</i> sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;</p> <p><i>i)</i> potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;</p> <p><i>m)</i> valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese.</p>
5.Campo economico e della legalità	<p><i>d)</i> sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;</p> <p><i>e)</i> sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;</p> <p><i>l)</i> prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;</p> <p><i>n)</i> apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89;</p> <p><i>p)</i> valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;</p> <p><i>q)</i> individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;</p> <p><i>r)</i> alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo</p>

	settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali; s) definizione di un sistema di orientamento.
6.Campo motorio	g) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica.
7.Campo artistico musicale	c) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori; e) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali; f) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini.

DETERMINAZIONE DELL'ORGANICO DELL'AUTONOMIA (art. 8 L.107/2015)

POSTI COMUNI, DI SOSTEGNO E POTENZIAMENTO

L'art. 8 comprende e riconosce le diverse opzioni metodologiche, anche di gruppi minoritari, valorizza le corrispondenti professionalità e indica gli insegnamenti e le discipline tali da coprire il fabbisogno dei posti comuni e di sostegno dell'organico dell'autonomia, sulla base del monte orario degli insegnamenti, con riferimento anche alla quota di autonomia dei curricula e agli spazi di flessibilità, nonché del numero di alunni con disabilità, ferma restando la possibilità di istituire posti di sostegno in deroga nei limiti delle risorse previste a legislazione vigente. I posti comuni sono calcolati per le classi di concorso ipotizzando un numero di classi prime uguale a quello attuale per i vari indirizzi della scuola.

Per quanto riguarda i posti per il potenziamento dell'offerta formativa, il fabbisogno è stato definito in relazione ai progetti ed alle attività contenuti nel presente PTOF, entro un limite **di 9 unità**.

Organico dei posti comuni nell'**Indirizzo Professionale Servizi Commerciali** – BGRC03801A

I.P. SERVIZI COMMERCIALI	
Classe di concorso	N. ore di cattedra
IRC	15
A050 - LETTERE	90
A019 - DIRITTO	52
A017 – ECONOMIA AZIENDALE	108
A047 - MATEMATICA	49
A039 - GEOGRAFIA	2
A060 - SCIENZE	8

A038 - FISICA	4
A013 - CHIMICA	4
A076 – LAB.TRATTAMENTI TESTI	38
A036 – TECNICA DELLE RELAZIONI	22
A029 – EDUCAZIONE FISICA	30
A346 – LINGUA INGLESE	45
A246 – LINGUA FRANCESE	30
A546 – LINGUA TEDESCA	15
A446 – LINGUA SPAGNOLA	9
PERCORSI IeFP	
Classe di Concorso	N. ore di cattedra
IRC	8
AO50 - LETTERE	48
A019 - DIRITTO	18
A017 – ECONOMIA AZIENDALE	49
A047 - MATEMATICA	28
A039 - GEOGRAFIA	7
A060 - SCIENZE	8
A076 – LAB. TRATTAMENTO TESTI	28
A061 – STORIA DELL'ARTE	4
A036 – TECNICA DELLE RELAZIONI	8
A029 – EDUCAZIONE FISICA	16
A346 – LINGUA INGLESE	26
A246 – LINGUA FRANCESE	24

Organico dei posti comuni nell'**Indirizzo Tecnico Turistico** – BGTD03801N

I.P. SERVIZI COMMERCIALI	
Classe di Concorso	N. ore di cattedra
IRC	8
A050 - LETTERE	48
A019 - DIRITTO	20
A017 – ECONOMIA AZIENDALE	24
A048 – MATEMATICA APPLICATA	28
A039 - GEOGRAFIA	20
A060 - SCIENZE	12
A038 - FISICA	4
A076 – LAB. TRATTAMENTO TESTI	8
A061 – STORIA DELL'ARTE	8
A029 – EDUCAZIONE FISICA	16
A346 – LINGUA INGLESE	24
A246 – LINGUA FRANCESE	18
A546 – LINGUA TEDESCA	18

Organico posti di sostegno

L'organico posti di sostegno sono calcolati riportando l'organico di fatto 2015/2016 ipotizzando lo stesso numero e tipologia di disabilità.

Sulla base della media storica si prevedono **11** docenti per il sostegno.

Organico posti di potenziamento

Tenuto conto delle esigenze della scuola i posti di potenziamento sono calcolati in numero uguale a quelli assegnati nell'a.s. 2015/2016 (9 di posto comune)

Tipologia	n. Docenti	Motivazione
A017–Economia Aziendale	2	Piena realizzazione del curriculum della scuola. Potenziamento delle competenze e attivazione di corsi di riallineamento.
AD03–Area Tecnico/Professionale	1	Favorire l'inclusività e la partecipazione attiva degli alunni BES.
A061 – Storia dell'Arte	1	Potenziamento delle competenze nella cultura, nella storia dell'arte e partecipazione a eventi proposti dal territorio.
A346 – Lingua e civiltà straniera (Inglese)	2	Piena realizzazione del curriculum della scuola. Potenziamento delle competenze linguistiche e sostegno alla PEER EDUCATION.
A050 - Lettere	1	Piena realizzazione del curriculum della scuola. Attivazione corsi di alfabetizzazione. Potenziamento delle competenze matematico/logiche come indicato dal RAV e del relativo piano di miglioramento.
A048 – Matematica Applicata	1	Potenziamento delle competenze matematico/logiche come indicato dal RAV e del relativo piano di miglioramento.
A019 - Diritto	1	Piena realizzazione del curriculum. Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democrazia. Sviluppo di comportamenti responsabili.

PERSONALE ATA

Il piano indica altresì il fabbisogno relativo ai posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario (decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 119).

I posti per il personale ATA sono calcolati con i parametri della nota ministeriale 20695 del 17.07.2015 di trasmissione del decreto interministeriale considerando l'attuale numero di alunni e la presenza dei laboratori linguistici e informatici nella sede.

Il fabbisogno è così definito:

Tipologia	n.
DSGA	1
Assistenti Amministrativi	6
Assistenti Tecnici	3 (Informatica)
Collaboratori Scolastici	13

STRUTTURE, INFRASTRUTTURE, ATTREZZATURE, MATERIALI

Per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture materiali, l'istituto promuove e sostiene l'istruzione attraverso la qualificazione delle infrastrutture ed il potenziamento delle dotazioni tecnologiche e degli ambienti di apprendimento.

È in corso il termine lavori che consegnerà, a breve, all'Istituto una nuova ala comunicante con la struttura scolastica già in uso, questo consentirà una nuova e più funzionale collocazione delle classi, degli uffici e dei laboratori.

Attualmente le risorse strutturali e strumentali di cui dispone la scuola sono quelle riportate nella seguente tabella:

N.	Descrizione
21	Aule provviste di notebook
1	Laboratorio linguistico multimediale con 28 postazioni + vdp interattivo
1	Laboratori informatico multimediale da 28 postazioni con vid+Lim
2	Laboratorio informatico multimediale da 30 postazioni con vid+Lim
1	Laboratorio informatico da 12 postazioni con simulazione front-office
1	Aula Magna completa di impianto audio-video
1	Aula per alunni diversamente abili dotata di 3 PC
1	Biblioteca (ospitata in Aula Magna)
1	Centro Stampa
1	Sala Servizi per n.° 2 server
1	Sala Professori con 4 postazioni notebook + stampante
2	Domini e un allacciamento di fibra ottica
1	Palestra dotata di notebook
6	Locali per uffici
1	Bar ristoro

Tutti i locali dell'Istituto sono in rete



FONDO DI FUNZIONAMENTO DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA

Il comma 11 dell'art.1 della legge 107 regola il fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica, stabilendo che l'erogazione della somma spettante ad ogni istituzione scolastica avverrà tempestivamente ed entro il mese di settembre; la quota erogata sarà a valere per i mesi di settembre, ottobre, novembre e dicembre dell'anno scolastico di riferimento. Successivamente le scuole riceveranno comunicazione dal Ministero dell'ulteriore risorsa finanziaria a loro assegnata, relativa al periodo compreso tra il mese di gennaio e il mese di agosto dell'anno scolastico di riferimento, tale somma sarà erogata nei limiti delle risorse iscritte in bilancio a legislazione vigente entro e non oltre il mese di febbraio dell'esercizio finanziario successivo.

A.S. 2015-2016 (SETTEMBRE 2015- AGOSTO 2016)			
		Entrata fondi dal Ministero	Aggregati
Fondo funzionamento amministrativo didattico	4/12 (anno 2015)	7.005,34 €	A1 3.086,00 €
			A2 3.969,34 €
	8/12 (anno 2016)	27.298,58 €	A1 2.806,19 €
			A2 23.127,46 €
			Fondo riserva 1.364,93 €
Tot.	34.353,92 €		

PIANO DI MIGLIORAMENTO

(art.1 comma 14, legge 107)

Secondo quanto previsto dal comma 14 della legge 107 si allega al PTOF il **Piano di Miglioramento (PDM) dell'istituzione scolastica** così come scaturito dal Rapporto di autovalutazione. La condivisione del PDM contribuisce al coinvolgimento di tutti gli attori interessati alle strategie d'intervento per il raggiungimento degli obiettivi. Per questo sono attivati monitoraggi periodici che prevedono momenti di condivisione tra le persone coinvolte per verificare gli strumenti e le strategie utilizzati e per incoraggiare un costruttivo scambio di considerazioni. Per la realizzazione degli obiettivi inclusi nel PDM, l'Istituto si può avvalere di un **organico potenziato di docenti** richiesto a supporto delle attività di attuazione.

Tale organico aggiuntivo è individuato nel piano come risorsa professionale necessaria e funzionale al raggiungimento degli obiettivi.

COLLABORAZIONI CON ENTI LOCALI E TERRITORIO

(art. 1 comma 7 legge 107)

Il piano prende quindi in considerazione la valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio, che sviluppa e aumenta l'interazione con le famiglie e con la comunità locale secondo quanto previsto dalla lettera m) del comma 7 della legge 107.

La provincia di Bergamo con i suoi 1.075.592 abitanti e i suoi 34 comuni è tra le poche province italiane con tasso demografico attivo. Ha un sistema industriale solido ed è

aperta sull'Europa e sul mondo. Bergamo oggi è una comunità in pieno fermento, orgogliosa della sua identità culturale, del suo immenso patrimonio artistico, delle sue capacità produttive e proiettata nel futuro. La città ha conosciuto un significativo aumento demografico anche in seguito alla presenza di numerose comunità straniere in costante crescita.

A livello economico si possono contare nella città di Bergamo moltissime imprese attive, operanti maggiormente nel settore del terziario. Il comparto turistico, nell'area di Bergamo, è favorito dalla preziosa presenza dell'aeroporto "Caravaggio" di Orio al Serio, elemento essenziale della politica di sviluppo economico nazionale, regionale e locale.

All'interno di questo contesto il nostro Istituto si assume il compito di attuare un progetto globale di formazione culturale e professionale il più possibile rispondente alle richieste della realtà produttiva. A questo proposito da anni l'Istituto ha consolidato un rapporto di stretta collaborazione con:

- Le istituzioni governative (MIUR, USR, UST)
- I diversi enti territoriali (Regione, Provincia, Comune, ASL)
- Le realtà formative (Università, ENAIP, Ikaros ed altri Istituti scolastici)
- Le principali associazioni di categoria e le realtà produttive del settore dei servizi e turistico (Confindustria, ASCOM, Assolombardia)
- Le realtà artistico-culturali del territorio (Archivio di Stato, GAMEC, Bergamo Scienza, Turismo Bergamo, Pandemonium Teatro)
- Le associazioni di volontariato nazionali e locali (Aido, Avis, Mosaico Fai, Associazione Spazio Autismo, Associazione Banco di Solidarietà BG, la Fabbrica dei Sogni)

Costruttiva l'adesione della scuola a diverse "Reti" territoriali, quali:

- Rete SOS che cura, tra l'altro, i contatti e gli scambi ERASMUS nonché la formazione dei docenti
- Rete Generalista, una rete che offre opportunità di formazione alunni, progetto PON, viaggi d'istruzione ecc.
- Rete Asaberg : rete di scuole Autonome della provincia di Bergamo, nata con l'autonomia delle scuole a supporto delle stesse, per raggiungere finalità formative e curare la formazione del personale della scuola
- Rete Gabbiani, si occupa dell'accoglienza degli alunni stranieri neo arrivati.
- La Rete per il "medico competente".
- Rete Scuole che promuovono la Salute: rete interprovinciale di scuole che mettono in sinergia progetti di prevenzione e di educazione alla salute

ATTIVITÀ DI FORMAZIONE DEL PERSONALE SCOLASTICO

(art.1 comma 12 della legge 107)

Una efficace formazione di tutto il personale della scuola, docente e non, oltre ad essere un obiettivo della nuova legge, è incoraggiata anche dalle iniziative del nostro Istituto che segnala e favorisce ogni proposta di aggiornamento organizzata dal Ministero, dagli Uffici Scolastici Regionali e Territoriali e dai diversi Enti di Formazione del Territorio. Molte sono le adesioni spontanee a seminari volti ad approfondire tematiche relative al proprio ambito disciplinare e/o lavorativo.

Affinché la **didattica delle competenze** non resti un'istanza teorica si attivano azioni di auto-formazione, elaborando una percorso didattico per competenze, condiviso a livello collegiale, che costituisce la matrice da cui ogni consiglio di classe prende l'avvio per l'elaborazione del **Piano Formativo** annuale della propria classe.

L'Istituto annualmente partecipa, con una rappresentanza di docenti, ad incontri di formazione sull'attività di Alternanza scuola/lavoro, proposti a livello regionale dall'USR e

da Assolombarda, in collaborazione con l'Istituto "Tosi" di Busto Arsizio, e a quelle organizzate dall'UST di BG in collaborazione con Confindustria.

Dalla lettura del documento **RAV** emerge che il campo da potenziare è quello delle nuove tecnologie applicate alla didattica, alla comunicazione e al supporto tecnico amministrativo che coinvolga tutto il personale della scuola.

Anche per l'accoglienza degli alunni stranieri (comma 32 della legge 107), punto di partenza imprescindibile per l'attuazione di un progetto di inclusione, occorre mettere in campo risorse umane sempre più preparate e competenti, affinché questo non si configuri solo in termini emergenziali e contingenti, ma si caratterizzi secondo un modello di intervento basato sul dialogo interculturale.

Le tematiche d'elezione sono: l'accoglienza, l'insegnamento dell'italiano come lingua veicolare, la pedagogia interculturale, la gestione delle classi multietniche, la migrazione, l'antropologia culturale, i rapporti nord-sud del mondo, l'educazione allo sviluppo e ai diritti umani.

Altro punto d'interesse è la dispersione scolastica. Si punta a sollecitare un dibattito interprofessionale, un approccio al fenomeno capace di andare oltre le barriere della cultura professionale di appartenenza e di ricomporre le contraddizioni tra punti di vista diversi; mettere a disposizione conoscenze multidisciplinari e strumenti operativi per lo sviluppo di reti contro la dispersione scolastica; fornire strumenti per la costruzione di modelli innovativi di intervento all'interno sia di contesti scolastici che delle reti territoriali, accompagnarne la realizzazione con un monitoraggio continuo, facilitare il processo di riflessione sui risultati.

Si ritiene importante, inoltre, incentivare una didattica laboratoriale che metta in evidenza un docente ricercatore, che progetti l'attività di ricerca in funzione del processo educativo e formativo dei suoi allievi. Questa figura di insegnante ricercatore, delineata dall'impegno e dalla creatività di molti docenti che praticano la sperimentazione, non è assimilabile a quella di insegnanti che fanno ricerca disciplinare in collaborazione con l'università o altri enti.

Gli insegnanti innovatori ritengono indispensabile perseguire la propria preparazione professionale e disciplinare alimentando la curiosità intellettuale e l'accrescimento delle proprie competenze, attraverso progetti di ricerca che abbiano una ricaduta nell'ambito del lavoro scolastico tale da portare ad una nuova dimensione del proprio lavoro che favorisca un riconoscimento ufficiale nell'ambito dell'istituzione scolastica.

Un dibattito sempre vivo è quello su come superare le barriere e attivare al massimo tutte le risorse per favorire la reale partecipazione ai processi interattivi e di apprendimento degli alunni BES, coinvolgendo i docenti del consiglio di classe con l'obiettivo di pervenire a una programmazione sistemica per l'integrazione e l'inclusione, nell'ottica della corresponsabilità di tutta la comunità educante, superando la logica della delega a personale specifico. Per perseguire tale obiettivo si studiano incontri ad hoc tra tutte le componenti adulte con l'eventuale supporto di esperti.

L'Istituto promuove, inoltre, il CLIL (Content and Language Integrated Learning), la formazione per i docenti DNL (discipline non linguistiche) dell'indirizzo Tecnico.

FORMAZIONE PERSONALE: Tabella di sintesi

Tematiche		Interventi	Destinatari	Tempi
BES	ALUNNI CON DISABILITÀ DSA SVANTAGGIO-SOCIO- ECONOMICO- LINGUISTICO CULTURALE	Didattica italiano L2 Buone pratiche sull'inclusione	Intero Collegio	Nei tre anni scolastici
Dispersione scolastica		Formazione condotta da risorse interne ed Autoformazione	Intero Collegio	Nei tre anni scolastici
Tecnologie informatiche e di comunicazione		Autoformazione Aggiornamenti ECDL	Intero Collegio Personale ATA	Nei tre anni scolastici
CLIL		Didattica CLIL	Docenti delle discipline d'indirizzo non linguistiche indirizzo Tecnico	Nei tre anni scolastici
Digitalizzazione		Formazione online e diffusione informazioni in cartaceo	Personale ATA	Entro il 2020
Sicurezza		Diffusione documenti cartacei Corsi periodici	Tutto il personale della scuola	Nei tre anni scolastici

OFFERTA FORMATIVA

➤ **ISTITUTO PROFESSIONALE SERVIZI COMMERCIALI**

È un percorso di istruzione generale e tecnico-professionale per operare nei settori dei Servizi Commerciali.

➤ **ISTITUTO TECNICO SETTORE ECONOMICO INDIRIZZO TURISMO**

Il nostro Istituto offre un'istruzione generale e tecnica per operare nel settore Economico con indirizzo Turistico.

➤ **PERCORSI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE**

Il sistema leFP prevede percorsi triennali con rilascio di certificato di qualifica:

- **Operatore Amministrativo Segretariale**
- **Operatore ai Servizi Di Promozione e Accoglienza Servizi Turistici**
- **Tecnico dei Servizi di Promozione e Accoglienza (IV anno dei Servizi Di Promozione e Accoglienza Servizi Turistici)**

➤ **Classi a.s. 2015/2016**

	I	II	III	IV	V	Totali
Classi	6	6	8	7	4	31
Alunni	35	42	47	32	28	184
Alunne	115	84	132	99	71	501

PIANO ORARIO

ISTITUTO PROFESSIONALE SERVIZI COMMERCIALI	PROFILO				
	<p>Il Diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo "Servizi commerciali" ha competenze professionali che gli consentono di supportare operativamente le aziende del settore sia nella gestione dei processi amministrativi e commerciali sia nell'attività di promozione delle vendite. In tali competenze rientrano anche quelle riguardanti la promozione dell'immagine aziendale attraverso l'utilizzo delle diverse tipologie di strumenti di comunicazione, compresi quelli pubblicitari.</p>				
	<p>Il percorso dura 5 anni ed è suddiviso in due bienni e un quinto anno, al termine del quale gli studenti sostengono l'esame di Stato per il conseguimento del Diploma di Istruzione Professionale - Indirizzo Servizi Commerciali</p>				
PIANO ORARIO AREA COMUNE					
DISCIPLINE	1° BIENNIO		2° BIENNIO		5° ANNO
	1^	2^	3^	4^	5^
Lingua e Letteratura Italiana	132	132	132	132	132
Lingua Inglese	99	99	99	99	99
Storia, Cittadinanza e Costituzione	66	66	66	66	66
Geografia		33			
Matematica	132	132	99	99	99
Diritto ed Economia	66	66			
Scienze Integrate (Scienze della Terra e Biologia)	66	66			
Scienze Motorie Sportive	66	66	66	66	66
RC o attività alternative	33	33	33	33	33
Totale ore annue o di attività e insegnamenti generali	660	693	495	495	495
Totale complessivo ore annue	1056	1089	1056	1056	1056
PIANI ORARIO AREA D'INDIRIZZO					
DISCIPLINE	1° BIENNIO		2° BIENNIO		5° ANNO
	1^	2^	3^	4^	5^
Scienze Integrate (Fisica)	66				
Scienze Integrate (Chimica)		66			
Informatica e Laboratorio	66	66			
Economia Aziendale e Laboratorio	165	165	264	264	264
<i>di cui Laboratorio in presenza</i>	132		132		66
Seconda Lingua Straniera	99	99	99	99	99
Diritto/Economia			132	132	132
Tecniche di Comunicazione			66	66	66
<i>Laboratori in presenza</i>	132		132		66

ISTITUTO TECNICO SETTORE ECONOMICO INDIRIZZO TURISMO	PROFILO
	<i>Il Perito nel Turismo possiede competenze che gli consentono di lavorare in attività del settore turistico-alberghiero; ha una formazione a carattere tecnico-aziendale ed amministrativo in ogni settore del turismo ed è in grado di promuovere e valorizzare il patrimonio artistico, culturale, enogastronomico e ambientale del territorio. Utilizza competenze linguistiche e informatiche per operare nel sistema informativo dell'azienda e contribuire all'innovazione e al miglioramento organizzativo e tecnologico dell'impresa turistica.</i>
	Il percorso dura 5 anni ed è suddiviso in due bienni e un quinto anno, al termine del quale gli studenti sostengono l'esame di Stato per il conseguimento del Diploma di Perito nel Turismo .

PIANO ORARIO AREA COMUNE

DISCIPLINE	1° BIENNIO		2° BIENNIO		5° ANNO
	1	2	3	4	5
Lingua e letteratura italiana	132	132	132	132	132
Storia	66	66	66	66	66
Lingua inglese	99	99	99	99	99
Matematica	132	132	99	99	99
Diritto ed Economia	66	66			
Scienze integrate (Scienze della terra e biologia)	66	66			
Scienze motorie e sportive	66	66	66	66	66
Religione cattolica o attività alternative	33	33	33	33	33
TOTALE ORE	660	660	495	495	495

PIANO ORARIO AREA D'INDIRIZZO

INSEGNAMENTI OBBLIGATORI AREA DI INDIRIZZO	1° BIENNIO		2° BIENNIO		5° ANNO
	1	2	3	4	5
Scienze integrate(Fisica)	66				
Scienze integrate(Chimica)		66			
Geografia	99	99			
Informatica	66	66			
Economia Aziendale	66	66			
Seconda lingua comunitaria	99	99	99	99	99
Terza lingua straniera			99	99	99
Discipline turistico aziendali			132	132	132
Geografia turistica			66	66	66
Diritto e legislazione turistica			99	99	99
Arte e territorio			66	66	66
TOTALE ORE	396	396	561	561	561

OPERATORE AMMINISTRATIVO SEGRETARIALE	PROFILO		
	Il percorso ha una durata triennale con il raggiungimento della qualifica regionale		

**PIANO ORARIO
AREA GENERALE**

DISCIPLINE	BIENNIO		3° ANNO
	1 ^	2 ^	
Lingua e Letteratura Italiana	132	132	132
Storia, Cittadinanza e Costituzione	66	66	66
Matematica	132	132	99
Diritto ed Economia	66		
Scienze Integrate (Scienze della Terra e Biologia)	66	66	
Scienze Motorie Sportive	66	66	66
IRC o attività alternative	33	33	33
Totale ore annue o di attività e insegnamenti generali	561	495	396

AREA D'INDIRIZZO

DISCIPLINE	BIENNIO		3° ANNO
	1 ^	2 ^	
Tecniche professionali dei servizi commerciali	165	231	264
<i>Di cui Laboratorio in compresenza</i>	66	66	66
<i>Laboratorio di informatica applicata</i>	132	66	
Lingua Inglese	99	99	132
Seconda Lingua Straniera	99	99	99
Diritto Commerciale		66	99
Tecniche di Comunicazione			66
Totale ore annue o di attività e insegnamenti di indirizzo	495	561	660
Totale complessivo ore annue	1056		1056

OPERATORE AI SERVIZI DI PROMOZIONE E ACCOGLIENZA	PROFILO		
	Il percorso ha una durata triennale con il raggiungimento della qualifica regionale		
	PIANO ORARIO AREA GENERALE		
DISCIPLINE	BIENNIO		3° ANNO
	1^	2^	
Lingua e Letteratura Italiana	132	132	132
Storia, Cittadinanza e Costituzione	66	66	66
Matematica	132	132	99
Diritto ed Economia	66		
Scienze Integrate (Scienze della Terra e Biologia)	66	66	
Scienze Motorie Sportive	66	66	66
IRC o attività alternative	33	33	33
Totale ore annue o di attività e insegnamenti generali	561	495	396
PIANO ORARIO AREA D'INDIRIZZO			
DISCIPLINE	BIENNIO		3° ANNO
	1^	2^	
Tecniche dei servizi turistici	165	165	198
<i>di cui Laboratorio in presenza</i>	66	66	
Laboratorio di informatica applicata	132	66	
Lingua Inglese	99	99	99
Seconda Lingua Straniera	99	99	99
Geografia		66	66
Storia dell'arte			66
Diritto		66	66
Tecniche di Comunicazione turistica			66
Totale ore annue o di attività e insegnamenti d'indirizzo	495	561	660
Totale ore annue	1056		1056

TECNICO DEI SERVIZI DI PROMOZIONE E ACCOGLIENZA (4 ° ANNO)	PROFILO
	Monoennio con rilascio di diploma di tecnico.

PIANO ORARIO

AREA GENERALE

DISCIPLINE	4° ANNO
Lingua e Letteratura Italiana	132
Storia, Cittadinanza e Costituzione	66
Matematica	99
Scienze Motorie Sportive	66
IRC o attività alternative	33
Totale ore annue o di attività e insegnamenti generali	396

AREA D'INDIRIZZO

DISCIPLINE	4° ANNO
	4^
Tecniche dei servizi turistici	165
Informatica in compresenza	132
Lingua Inglese	99
Seconda Lingua Straniera	99
Geografia	99
Storia dell'arte	66
Diritto	66
Tecniche di Comunicazione turistica	66
Totale ore annue o di attività e insegnamenti d'indirizzo	660
Totale ore annue	1056

COMPETENZE CHIAVE E DI CITTADINANZA (D.M. 22/08/2007)

REGOLAMENTO IN MATERIA DI ADEMPIMENTO DELL'OBBLIGO SCOLASTICO

L'elevamento dell'obbligo di istruzione a dieci anni intende favorire il pieno sviluppo della persona nella costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale.

Le competenze chiave sono il risultato che si può conseguire:

- All'interno di un unico processo di insegnamento/apprendimento
- Attraverso la reciproca integrazione e interdipendenza tra i saperi e le competenze contenuti negli assi culturali.

Esse maturano in un percorso di crescita volto a favorire il pieno sviluppo della persona, l'instaurarsi di corrette relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale e, quindi, l'acquisizione di quelle **competenze chiave di cittadinanza** che si dovranno possedere al termine dell'intero corso di studi. Tali competenze corrispondono alle capacità e alle abilità di "imparare ad imparare", progettare, comunicare, collaborare, partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi.

L'Istituto "Galli" si ispira a principi specifici, quali:

- L'educazione alla cittadinanza
- La responsabilità in tutti i processi autonomamente attivati con il coinvolgimento di tutte le sue componenti
- Sviluppo in tutti gli attori sulla scena dell'istituto del senso di comunità scolastica dell'istituto.
- Sviluppo in tutti gli studenti della capacità di autonomia e di organizzazione professionale
- Accentuazione dell'appartenenza all'istituto

La nostra scuola si fa promotrice di azioni, progetti, iniziative volti a costruire, consolidare e implementare le competenze di cittadinanza negli studenti.

Queste vengono monitorate attraverso criteri di valutazione condivisi per l'assegnazione del voto di condotta e della valutazione delle competenze generali dell'attività di alternanza scuola-lavoro.

Le competenze di cittadinanza sono oggetto di osservazione attenta da parte dei docenti in ogni contesto di apprendimento meno strutturato rispetto all'attività didattica in classe (es. nelle attività di laboratori, di volontariato, nelle uscite didattiche).

ATTIVITÀ DI ALTERNANZA SCUOLA – LAVORO

L'Alternanza scuola lavoro, rappresenta una modalità didattica che genera un legame sempre più stretto e significativo tra sistema formativo e mondo del lavoro.

Il valore dell'Alternanza deriva dalla possibilità di strutturare un percorso formativo che si realizza mediante modalità di apprendimento diversificate che conducono a risultati riconosciuti e validati in termini di competenze, concordate con i rispettivi partner aziendali, in modo da far acquisire agli studenti direttamente in ambito lavorativo competenze professionali specifiche del proprio indirizzo di studio.

I principali risultati attesi sono:

- Valorizzazione degli stili e delle modalità di apprendimento individuali
- Sviluppo e crescita delle capacità orientative autonome, intese come assunzione di scelte consapevoli e finalizzate a facilitare il processo di orientamento verso un progetto individuale di vita
- Costruzione di un sistema stabile di rapporti tra la scuola e il mondo del lavoro, finalizzato anche alla realizzazione di competenze non raggiungibili all'interno della scuola.

L'attività di alternanza si realizza attraverso il lavoro svolto dal docente referente, in collaborazione con i docenti tutor scolastici, i referenti delle varie aziende ed esperti esterni.

L'attività di alternanza scuola-lavoro coinvolge tutti gli studenti delle classi terze e quarte di ciascun indirizzo e si svolge attraverso tre principali fasi:

1. Una fase di preparazione antecedente il periodo di attività in azienda, caratterizzato da corsi di formazione attivati presso la scuola relativi alla sicurezza sul lavoro e alla condotta che lo studente deve assumere in ambito lavorativo. In questa fase avviene anche il contatto con le aziende per la condivisione con i tutor aziendali del percorso formativo che gli studenti dovranno seguire in azienda.
2. Una fase relativa all'inserimento degli studenti in ambito lavorativo, presso le aziende, caratterizzata da una collaborazione tra tutor aziendale e tutor scolastico che prevede un'attività di monitoraggio dell'esperienza stessa.
3. Una fase conclusiva, al rientro a scuola, in cui si svolge la raccolta dei dati relativi ai risultati conseguiti dagli studenti sia per quanto riguarda le competenze professionali e comportamentali acquisite in azienda.

La valutazione dell'attività è effettuata dal tutor aziendale, dal tutor scolastico e dallo studente. Inoltre le competenze acquisite durante l'attività sono rilevate dai docenti del consiglio di classe, attraverso prove di diversa tipologia, con ricaduta sulle stesse discipline.

Inoltre tutta l'attività viene monitorata da parte del referente del Progetto attraverso la raccolta dei dati relativi alla valutazione dell'esperienza da parte dei soggetti coinvolti: tutor aziendali, tutor scolastici e studenti

La durata del percorso e le competenze acquisite in alternanza scuola-lavoro sono presentati nella tabella che segue:

leFP					
Operatore amministrativo segretariale - classi terze		Operatore ai servizi di promozione e accoglienza - classi terze		Tecnico ai servizi di promozione e accoglienza - classi quarte	
Ore in azienda	competenze da acquisire in aziende	Ore in azienda	competenze da acquisire in aziende	Ore in azienda	competenze da acquisire in aziende
360	Comunicare in lingua italiana, in contesti personali, professionali e di vita	360	Comunicare in lingua italiana, in contesti personali, professionali e di vita	240	Comunicare in lingua italiana, in contesti personali, professionali e di vita
	Predisporre e curare gli spazi di lavoro al fine di assicurare il rispetto delle norme igieniche e di contrastare affaticamento e malattie professionali		Comunicare in lingua straniera, in contesti personali, professionali e di vita		Comunicare in lingua straniera, in contesti personali, professionali e di vita

Redigere, registrare e archiviare documenti amministrativo-contabili	Approntare strumenti, materiali necessari alle diverse fasi di attività sulla base della tipologia delle indicazioni e procedure previste e del risultato atteso	Approntare strumenti, materiali necessari alle diverse fasi di attività sulla base della tipologia delle indicazioni e procedure previste e del risultato atteso
Monitorare il funzionamento degli strumenti	Predisporre e curare gli spazi di lavoro al fine di assicurare il rispetto delle norme igieniche e di contrastare affaticamento e malattie professionali	Predisporre e curare gli spazi di lavoro al fine di assicurare il rispetto delle norme igieniche e di contrastare affaticamento e malattie professionali
Collaborare alla gestione dei flussi informativi e comunicativi con tecniche e strumenti disponibili	Monitorare il funzionamento degli strumenti	Monitorare il funzionamento degli strumenti
Operare secondo i criteri di qualità stabiliti dal protocollo aziendale, riconoscendo e interpretando le esigenze del cliente/utente interno/esterno alla struttura/funzione organizzativa	Acquisire e archiviare informazioni sul prodotto/servizio offerto, secondo criteri dati di fruibilità e aggiornamento	Acquisire e archiviare informazioni sul prodotto/servizio offerto, secondo criteri dati di fruibilità e aggiornamento
Operare in sicurezza e nel rispetto delle norme di igiene e di salvaguardia ambientale, identificando e prevenendo situazioni di rischio per sé, per altri e per l'ambiente	Evadere le pratiche amministrativo-contabili relative al prodotto / servizio offerto	Evadere le pratiche amministrativo-contabili relative al prodotto / servizio offerto
	Rendere fruibili le opportunità e i servizi turistici disponibili	Rendere fruibili le opportunità e i servizi turistici disponibili
	Operare secondo i criteri di qualità stabiliti dal protocollo aziendale, riconoscendo e interpretando le esigenze del cliente/utente interno/esterno alla struttura/funzione organizzativa	Operare secondo i criteri di qualità stabiliti dal protocollo aziendale, riconoscendo e interpretando le esigenze del cliente/utente interno/esterno alla struttura/funzione organizzativa
	Operare in sicurezza e nel rispetto delle norme di igiene e di salvaguardia ambientale, identificando e prevenendo situazioni di rischio per sé, per altri e per l'ambiente	Operare in sicurezza e nel rispetto delle norme di igiene e di salvaguardia ambientale, identificando e prevenendo situazioni di rischio per sé, per altri e per l'ambiente

Tecnico turistico - classi terze		Tecnico turistico - classi quarte		Tecnico dei servizi commerciali - classi terze e quarte	
Ore in azienda	competenze da acquisire in aziende	Ore in azienda	competenze da acquisire in aziende	Ore in azienda	competenze da acquisire in aziende
120	Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali	100	Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali	120	Svolgere attività connesse all'attuazione delle rilevazioni aziendali con l'utilizzo di strumenti tecnologici e software applicativi di settore
	Utilizzare il sistema delle comunicazioni delle imprese turistiche		Utilizzare il sistema delle comunicazioni delle imprese turistiche		Analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio
	Interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi di gestione e flussi informativi		Interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi di gestione e flussi informativi		Contribuire alla realizzazione dell'amministrazione delle risorse umane con riferimento alla gestione delle paghe, al trattamento di fine rapporto ed ai connessi adempimenti previsti dalla normativa vigente
	Analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio		Analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio		

VALUTAZIONE DELLE ATTIVITA' DI ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO

L'attività di Alternanza scuola-lavoro è misurata attraverso un voto derivante dalla valutazione del Tutor Aziendale e Tutor Scolastico. L'attività di Alternanza è oggetto delle UF pluridisciplinari della classe, la valutazione delle UF concorre alla media delle discipline coinvolte. Inoltre la valutazione complessiva, se sufficiente, consente di aumentare il voto medio di ogni disciplina di studio e il voto del comportamento, **al termine dell'a. s.**, come indicato nelle seguenti tabelle:

VOTO DISCIPLINA	MEDIA FINALE
0	- 0,1
1	+ - 0
2	+ 0,2
3	+ 0,4
CONDOTTA	VOTO
Avanzato	+ 1
intermedio	+ - 0
Basso	- 1

IL PIANO NAZIONALE DELLA SCUOLA DIGITALE (DM n. 851 del 27 ottobre 2015)

Il PNSD il documento di indirizzo del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca per il lancio di una strategia complessiva di innovazione della scuola italiana per un nuovo posizionamento del suo sistema educativo nell'era digitale.

E' un pilastro fondamentale della Legge 107/2015 che persegue l'innovazione del sistema scolastico e le opportunità dell'educazione digitale.

Il Piano è strutturato su quattro nuclei fondamentali: **STRUMENTI, COMPETENZE E CONTENUTI, FORMAZIONE, ACCOMPAGNAMENTO**

STRUMENTI: sono le condizioni che abilitano le opportunità della società dell'informazione e mettono le scuole nelle condizioni di praticarle (accesso, qualità degli spazi e degli ambienti di apprendimento, identità digitale e amministrazione digitale)

ACCESSO: favorire l'accesso e la connessione attraverso fibra ottica, connettività e cablaggio interno delle scuole.

SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO: coniugare la crescente disponibilità di tecnologie a competenze abilitanti. Creare ambienti di apprendimento che facilitino apprendimenti attivi e laboratoriali. Sviluppare nuovi modelli di interazione didattica che utilizzino la tecnologia.

AMMINISTRAZIONE DIGITALE: gestione dell'organizzazione scolastica e rafforzamento di servizi digitali innovativi sul territorio

IDENTITA' DIGITALE: dare un profilo digitale ad ogni persona della scuola.

COMPETENZE DEGLI STUDENTI: rafforzare le competenze relative alla comprensione e alla produzione di contenuti complessi e articolati, anche all'interno dell'universo comunicativo digitale; lavorare sull'alfabetizzazione informativa e digitale; mettere al centro il ruolo dell'informazione e dei dati nello sviluppo di una società interconnessa basata sulle conoscenze e sull'informazione; costruire rapporti tra creatività digitale e artigianato, tra imprenditorialità digitale, manifattura e lavoro; introdurre al pensiero logico e computazionale e familiarizzare con gli aspetti operativi delle tecnologie informatiche; portare ad essere utenti consapevoli di ambienti e strumenti digitali, ma anche produttori, creatori, progettisti. I docenti in questo processo sono facilitatori di percorsi didattici innovativi.

DIGITALE, IMPRENDITORIALITA' E LAVORO: sviluppo delle competenze trasversali: problem solving, pensiero laterale e capacità di apprendere.

CONTENUTI DIGITALI: creare le giuste condizioni, sia tecniche che di accesso, per cui i contenuti digitali passino da eccezione a regola nella scuola

FORMAZIONE DEL PERSONALE: centrata sull'innovazione didattica, tenendo conto delle tecnologie digitali come sostegno per la realizzazione di nuovi paradigmi educativi e la progettazione operativa delle attività. L'obiettivo è quello di passare da una scuola della trasmissione a quella dell'apprendimento.

ACCOMPAGNAMENTO: si attua attraverso la nomina di un ANIMATORE DIGITALE in ogni Istituto, la formazione interna, il coinvolgimento della comunità scolastica, la creazione di soluzioni innovative.

➤ **AZIONI INTRAPRESE DALLA SCUOLA**

- Progetto "WIRELESS NELLE SCUOLE", DM 804 del 09/10/2013, AVVISO DELLA DIREZIONE GENERALE DGSSI 2800, del 12/11/2013- Realizzazione/ampliamento LAN/WLAN per il rafforzamento della rete WiFi
- nomina di un docente nel ruolo di Animatore Digitale
- presentazione dell' Animatore Digitale al Collegio dei Docenti
- piano di attuazione PNSD 2016/19 inserito nel PTOF
- in attesa della SEGRETERIA DIGITALE è stata attivata una rete ad uso interno che permette di condividere documenti e circolari, nel rispetto delle norme del Codice dell'Amministrazione Digitale, mirando ad una progressiva eliminazione dei documenti cartacei e gestione dei flussi documentali, del protocollo e del fax.

OFFERTA FORMATIVA ALUNNI BES

Consapevoli che la crescita sociale e culturale di un Paese si consegue anche attraverso la volontà e la capacità delle Istituzioni di porsi al servizio della comunità in genere, ma soprattutto degli alunni con "Bisogni Educativi Speciali", il nostro Istituto, da molti anni risponde a tali esigenze - favorendo l'inclusione, l'integrazione e l'orientamento degli alunni con disabilità

- con uno spazio educativo appositamente configurato sia per l'apprendimento sia per la socializzazione.

L'esperienza pluridecennale ci ha dimostrato che la partecipazione al processo educativo con coetanei costituisce un rilevante fattore socializzante e di crescita personale; si costruiscono, pertanto, progetti individualizzati, con una programmazione - calibrata sui ritmi di apprendimento e sulle capacità di ogni singolo alunno - che gli consente di fruire delle strutture educative dell'Istituto per sviluppare al massimo le proprie attitudini e capacità valorizzando tutte le forme espressive.

Organizzazione

L'offerta formativa ricade sugli alunni sui quali è stato effettuato l'orientamento sin dalla classe seconda della scuola secondaria di 1° grado e il cui monitoraggio viene effettuato dal referente degli alunni con disabilità mediante l'uso di appositi strumenti di rilevazione.

Alla fine della prima fase di accoglienza il referente, in base alle informazioni raccolte, propone al C.d.C., quale tra i percorsi di seguito dettagliati, sia più idoneo per l'alunno. Sarà poi il C.d.C., dopo un congruo periodo di osservazione, a deliberare in merito.

Percorso A

Programmazione riconducibile agli obiettivi minimi previsti dai programmi ministeriali, o comunque ad essi globalmente corrispondenti (art.15 comma 3 dell'O.M. n.90 del 21/5/2001).

Destinatari	Attività	Finalità
Alunni per i quali i Consigli di Classe strutturano percorsi educativi/didattici personalizzati. Questi percorsi vengono stabiliti in base ai bisogni, ai tempi di apprendimento e alle potenzialità degli alunni sulla base dei programmi ministeriali e degli obiettivi minimi previsti dai curricula di ogni disciplina.	<p>1. <u>Un programma minimo</u>, con la ricerca dei contenuti essenziali delle discipline;</p> <p>2. <u>Un programma equipollente</u> con la riduzione parziale e/o sostituzione dei contenuti, ricercando la <i>medesima valenza formativa</i> (art. 318 del D.L.vo 297/1994).</p> <p>Sia per le verifiche che vengono effettuate durante l'anno scolastico, sia per le prove che vengono effettuate in sede d'esame, possono essere predisposte prove equipollenti, che verifichino il livello di preparazione culturale e professionale idoneo per il rilascio del diploma di qualifica o della maturità.</p> <p>Gli assistenti all'autonomia e comunicazione sono presenti durante lo svolgimento come facilitatori della comunicazione (D.M. 25 Maggio 95, n.170). Le prove equipollenti possono consistere in:</p> <p>*MEZZI DIVERSI: le prove possono essere ad esempio svolte con l'ausilio di apparecchiature informatiche (vedi DSA).</p> <p>*MODALITA' DIVERSE: il Consiglio di Classe può predisporre prove utilizzando modalità diverse (es. Prove strutturate: risposta multipla, Vero/Falso, ecc.).</p> <p>*CONTENUTI DIFFERENTI DA QUELLI PROPOSTI DAL MINISTERO: il Consiglio di Classe entro il 15 Maggio predispone una prova studiata ad hoc o trasformare le prove del Ministero in sede d'esame (la mattina stessa). (Commi 7e 8 dell'art. 15 O.M. n. 90 del 21/5/2001, D.M. 26/8/81, art. 16 L. 104/92, parere del Consiglio di Stato n. 348/91).</p> <p>*TEMPI PIÙ LUNGHI nelle prove scritte (comma 9 art. 15 dell'O.M. 90, comma 3 dell'art. 318 del D.L.vo n. 297/94).</p>	Conseguimento del titolo di studio avente valore legale.

Percorso B

Programmazione differenziata in vista di obiettivi didattici formativi non riconducibile ai programmi ministeriali.

Destinatari	Attività	Finalità
Alunni con Bisogni educativi Speciali per i quali i Consigli di Classe strutturano percorsi con obiettivi didattici formativi non riconducibili ai programmi ministeriali, ed effettuano una	<p>La programmazione differenziata consiste in un piano di lavoro individualizzato per l'alunno, stilato da ogni docente del C.d.C. per ogni singola materia, sulla base del Piano Educativo Individualizzato e riferiti alle potenzialità e agli interessi dell'alunno.</p> <p>E' necessario il consenso della famiglia (art. 15, comma 5, O.M. n. 90 del 21/5/01).</p> <p>Gli alunni vengono valutati con voti che sono</p>	Al termine del percorso didattico agli alunni verrà rilasciato una Certificazione delle Competenze acquisite. (art.

<p>programmazione con orario e attività didattica individualizzata.</p>	<p>relativi unicamente al P.E.I. (comma 6 art. 15 O.M. 90 del 21/5/2001). La valutazione deve essere riferita ai progressi personali dell'alunno secondo le sue peculiarità e potenzialità. Tali voti hanno valore legale solo ai fini della prosecuzione degli studi. Partecipano agli esami di qualifica e di stato, svolgendo prove differenziate omogenee al percorso svolto, finalizzate al conseguimento di un attestato delle competenze acquisite (art. 312 e seguenti del D. L.vo n. 297/94). Poiché al centro dell'attività scolastica rimane sempre e comunque l'alunno e il suo progetto di vita, per una sua più adeguata maturazione si può collegialmente decidere di dedicare maggior tempo-scuola alle materie "caratterizzanti" il suo percorso di studi. Ciò si rende utile quando non sussistono i presupposti di apprendimento riconducibili globalmente ai programmi ministeriali e risulta importante che l'alunno maturi maggiormente le competenze acquisite, consolidi la stima nelle proprie capacità, sviluppi la sua crescita personale ed accresca una maggiore capacità relazionale. L'orientamento post-scolastico dell'alunno, che segue questo percorso, sarà definito dal C.d.C. e dalla famiglia sulla base dei bisogni specifici e delle potenzialità. In questa fase verranno coinvolte varie agenzie territoriali.</p>	<p>312 e seguenti del D. L.vo n. 297/94)</p>
---	---	--

ISTRUZIONE DOMICILIARE

Programmazione riconducibile agli obiettivi minimi previsti dai programmi ministeriali, o comunque ad essi globalmente corrispondenti.

Destinatari	Attività	Finalità
<p>Alunni con particolari patologie</p>	<p>L'Istituto, previo consenso dei genitori e su loro specifica richiesta, attiva un progetto di Istruzione domiciliare secondo la procedura e i documenti che di seguito saranno precisati. Tale progetto prevede, di norma, un intervento a domicilio del minore dei docenti dell'istituzione scolastica di appartenenza, per un monte ore fino a 6/7 ore settimanali in presenza Oltre all'azione in presenza – necessariamente limitata nel tempo – è possibile prevedere attività didattiche che utilizzino differenti tecnologie (sincrone e asincrone), allo scopo di consentire agli studenti (in particolare ai più grandi) un contatto più continuo e collaborativo con il proprio gruppo-classe.</p>	<p>Successo formativo.</p>

RIFERIMENTI LEGISLATIVI	<p>Il Regolamento sulla valutazione, DPR n. 122 del 22.6.2009, recita testualmente:</p> <p><i>La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni. La valutazione concorre, con la sua finalità anche formativa e attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, ai processi di autovalutazione degli alunni medesimi, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo</i></p>
------------------------------------	---

VALUTAZIONE

<p>RIFERIMENTI PEDAGOGICI</p>	<p>Già nel 1971, Bruner definiva l'insegnamento come un processo che <i>dovrebbe avere l'obiettivo di condurre lo studente a scoprire per se stesso. Parlare agli studenti e dopo valutarli su cosa è stato detto, inevitabilmente ha l'effetto di produrre studenti dipendenti, la cui totale motivazione per l'apprendimento sarà probabilmente estrinseca</i></p> <p>Cambia la prospettiva: la valutazione autentica diventa strumento utile per potenziare la motivazione intrinseca. Valutando infatti le abilità e le conoscenze degli studenti in un contesto di "mondo reale", gli studenti apprendono ulteriormente il "come" applicare le loro conoscenze e abilità in compiti e contesti diversi. La valutazione autentica non incoraggia l'apprendimento meccanico, l'apprendere passivamente in vista del compito in classe. Si focalizza sulle competenze di analisi degli studenti; sull'abilità di integrare ciò che apprendono; sulla creatività; sull'abilità di lavorare collaborativamente; sullo scrivere e parlare in modo competente. Valuta i processi di apprendimento tanto quanto i prodotti finiti.</p>
<p>LA CERTIFICAZIONE E LA VALUTAZIONE PER COMPETENZE</p>	<p>Con il D.M. n.9 del 27/01/2010 è stato adottato un modello di certificazione basato sui livelli di competenza raggiunti dagli allievi nell'assolvimento dell'obbligo scolastico.</p> <p><i>Una competenza, secondo le Linee Guida, si manifesta quando uno studente è in grado di affrontare un compito o realizzare un prodotto a lui assegnato, mettendo in gioco le sue risorse personali e quelle, se disponibili, esterne utili o necessarie</i></p> <p>Per costruire una reale pratica valutativa delle competenze, bisogna tener conto della qualità delle conoscenze e delle abilità che risultano componenti essenziali delle competenze.</p> <p>Le conoscenze, per poter essere valorizzate nello sviluppo di una competenza, devono manifestare tre caratteristiche: significatività, stabilità e fruibilità.</p> <p>Una conoscenza, per essere significativa, deve essere collegata a ciò che il soggetto sa attraverso una riorganizzazione dei suoi schemi concettuali; questo processo le permette anche di diventare stabile. Una conoscenza, inoltre, deve essere fruibile, deve poter essere utilizzata per interpretare situazioni e compiti diversi da quelli nei quali essa è stata costruita.</p> <p>Un'abilità deve essere collegata a quelle che sono denominate conoscenze condizionali (sapere dove, quando, perché) in modo che possa essere attivata in maniera consapevole di fronte a una questione o un compito.</p>
<p>VERIFICHE</p>	<p>Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali sul rendimento scolastico sono coerenti con gli obiettivi di apprendimento previsti dal piano dell'offerta formativa e tengono conto degli standard di riferimento, sia a livello nazionale che internazionale. Le fonti informative sulla base delle quali viene espresso un giudizio di competenza, sono di tre tipi:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ il primo relativo ai risultati ottenuti nello svolgimento di un compito o nella realizzazione del prodotto; ➤ il secondo relativo a come lo studente è giunto a conseguire tali risultati;

	<ul style="list-style-type: none"> ➤ il terzo relativo alla percezione che lo studente ha del suo lavoro. <p>Molto importanti sono le prove comuni elaborate dai Dipartimenti per classi parallele sulla base dei livelli rilevati e degli standard di riferimento.</p>
VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO	<p>Secondo quanto espresso dal Decreto Ministeriale n. 5/2009, bisogna:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Accertare i livelli di apprendimento e di consapevolezza raggiunti, con specifico riferimento alla cultura e ai valori della cittadinanza e della convivenza civile; ➤ Verificare la capacità di rispettare il complesso delle disposizioni che disciplinano la vita di ciascuna istituzione scolastica; ➤ Diffondere la consapevolezza dei diritti e dei doveri degli studenti all'interno della comunità scolastica, promuovendo comportamenti coerenti con il corretto esercizio dei propri diritti e al tempo stesso con il rispetto dei propri doveri, che corrispondono sempre al riconoscimento dei diritti e delle libertà degli altri; ➤ Dare significato e valenza educativa anche al voto inferiore a 6/10 <p>La valutazione del comportamento inferiore alla sufficienza, ovvero a 6/10, riportata dallo studente in sede di scrutinio finale, comporta la non ammissione automatica dello stesso al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo di studi. La nostra Istituzione, pertanto, pone particolare cura sia nella sottoscrizione del Patto Educativo di Corresponsabilità fra le tre componenti (scuola, famiglia, studente) sia nell'informazione tempestiva e nel coinvolgimento attivo delle famiglie in merito alla condotta dei propri figli.</p>
SCANSIONE PERIODICA DELLE VALUTAZIONI	<p>L'anno scolastico si suddivide in quadrimestri:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Il primo da settembre a gennaio ➤ Il secondo da gennaio a giugno
GRIGLIE DI VALUTAZIONE	<p>In allegato sono disponibili le seguenti griglie di valutazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER PROVE PLURIDISCIPLINARI – CERTIFICAZIONE COMPETENZE ➤ GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI ➤ VALUTAZIONE DELLA CONDOTTA - Obiettivi comportamentali ➤ GRIGLIA DI VALUTAZIONE D'ISTITUTO DEL COLLOQUIO ➤ GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA DI ITALIANO. PRIMA PROVA SCRITTA ➤ GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA DI TECNICHE PROFESSIONALI ➤ GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA TERZA PROVA SCRITTA ➤ VALUTAZIONI PER LIVELLI IeFP ➤ GRIGLIA DI AMMISSIONE AGLI ESAMI IeFP

**PARAMETRI DI RIFERIMENTO PER L'AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA
INDIRIZZO TECNICO**

<p align="center">GIUDIZIO DI AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA</p>	<p>Sono dichiarati “<i>AMMESSI</i>” gli studenti che hanno raggiunto la sufficienza in tutte le discipline.</p> <p>Il Consiglio di Classe valuta la situazione scolastica dell’alunno in relazione a:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. <i>OBIETTIVI DISCIPLINARI</i> <ol style="list-style-type: none"> a. Grado di raggiungimento degli obiettivi disciplinari quale risulta dalle prove di verifica effettuate nelle singole discipline b. Progressione del grado di apprendimento della disciplina attribuibile a continuità nello studio o alle strategie attuate c. Disponibilità verso gli interventi di recupero proposti 2. <i>OBIETTIVI FORMATIVI</i> <ol style="list-style-type: none"> a. Piena consapevolezza dell’esperienza scolastica b. Spiccata disponibilità alla condivisione delle regole della comunità scolastica c. Partecipazione attiva alle attività scolastiche extracurricolari (integrative, di approfondimento) 3. <i>SITUAZIONI PERSONALI</i> <ol style="list-style-type: none"> a. Condizioni di salute b. Situazioni socio-familiari c. Inserimento ad anno scolastico iniziato
<p align="center">SOSPENSIONE DI GIUDIZIO DI AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA</p>	<p>Il Consiglio di Classe valuta la situazione scolastica dell’alunno in relazione alla insufficienza in una o più discipline ritenute recuperabili mediante studio individuale svolto autonomamente o attraverso la fruizione di appositi interventi di recupero estivo.</p> <p>In presenza di numero di insufficienze superiore a tre il Consiglio di Classe si riserva di applicare la sospensione del giudizio, fornendone adeguata motivazione, se sussistono validi elementi atti a valutare la possibilità dello studente di conseguire nel successivo anno gli obiettivi previsti.</p> <p>Il Consiglio di Classe applica i criteri tenendo in considerazione la specificità della situazione di ogni alunno.</p> <p>A conclusione degli interventi didattici programmati per il recupero delle carenze rilevate, il consiglio di classe, in sede di integrazione</p>

	dello scrutinio finale, previo accertamento del recupero delle carenze formative procede alla verifica dei risultati conseguiti dall'alunno e alla formulazione del giudizio finale che, in caso di esito positivo, comporta l'ammissione alla frequenza della classe successiva e l'attribuzione del credito scolastico.
ATTIVITÀ DI RECUPERO (DM n. 80)	<p>Il nostro Istituto propone le seguenti modalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Recuperi in itinere ➤ Corsi di recupero ➤ Rinforzo sul gruppo classe ➤ Sportello help ➤ Corsi di allineamento per studenti provenienti da altri istituti <p>Frequenza alle attività di RECUPERO: obbligatoria con un massimo del 30% di assenze giustificate (in ottemperanza alla normativa è data facoltà alla famiglia di optare per iscritto a forme private di recupero, fermo restando l'obbligo di sottoporsi alla verifica di fine modulo e alla verifica per l'accertamento del superamento del debito formativo).</p>
ATTIVITÀ DI POTENZIAMENTO	Per rendere gli studenti competitivi anche a livello europeo si punta a guidarli all'acquisizione di quelle competenze trasversali che permettano loro un inserimento nel mondo del lavoro e nella società contemporanea quali cittadini attivi e responsabili potenziando inoltre l'integrazione degli alunni stranieri.

**PARAMETRI DI RIFERIMENTO PER L'AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA
INDIRIZZO PROFESSIONALE**

GIUDIZIO DI AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA	<p>Sono dichiarati "AMMESSI" gli studenti che hanno raggiunto la sufficienza in tutte le discipline.</p> <p>Il Consiglio di Classe valuterà la situazione scolastica dell'alunno in relazione a:</p> <p>1. OBIETTIVI DISCIPLINARI</p> <ul style="list-style-type: none"> a. Grado di raggiungimento degli obiettivi disciplinari quale risulta dalle prove di verifica effettuate nelle singole discipline b. Progressione del grado di apprendimento della disciplina attribuibile a continuità nello studio o alle strategie attuate c. Disponibilità verso gli interventi di recupero proposti d. Possibilità di allineamento al programma disciplinare della classe successiva
--	---

	<p>2. OBIETTIVI FORMATIVI</p> <ul style="list-style-type: none"> a. Consapevolezza dell'esperienza scolastica b. Disponibilità alla condivisione delle regole della comunità scolastica c. Partecipazione alle attività scolastiche extracurricolari (integrative, di approfondimento) <p>3. SITUAZIONI PERSONALI</p> <ul style="list-style-type: none"> a. Condizioni di salute b. Situazioni socio-familiari c. Inserimento ad anno scolastico iniziato d. Altro
<p>SOSPENSIONE DI GIUDIZIO DI AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA</p>	<p>Il Consiglio di Classe valuta la situazione scolastica dell'alunno in relazione alla insufficienza in una o più discipline ritenute recuperabili mediante studio individuale svolto autonomamente o attraverso la fruizione di appositi interventi di recupero estivo.</p> <p>In presenza di numero di insufficienze superiore a tre il Consiglio di Classe si riserva di applicare la sospensione del giudizio, fornendone adeguata motivazione, se sussistono validi elementi atti a valutare la possibilità dello studente di conseguire nel successivo anno gli obiettivi previsti.</p> <p>Il Consiglio di Classe applica i criteri tenendo in considerazione la specificità della situazione di ogni alunno.</p> <p>A conclusione degli interventi didattici programmati per il recupero delle carenze rilevate, il consiglio di classe, in sede di integrazione dello scrutinio finale, previo accertamento del recupero delle carenze formative procede alla verifica dei risultati conseguiti dall'alunno e alla formulazione del giudizio finale che, in caso di esito positivo, comporta l'ammissione alla frequenza della classe successiva e l'attribuzione del credito scolastico.</p>
<p>ATTIVITÀ DI RECUPERO (DM n. 80)</p>	<p>Il nostro Istituto propone le seguenti modalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Recuperi in itinere ➤ Corsi di recupero ➤ Rinforzo sul gruppo classe ➤ Sportello help

	<p>➤ Corsi di allineamento per studenti provenienti da altri istituti</p> <p>Frequenza alle attività di RECUPERO: obbligatoria con un massimo del 30% di assenze giustificate (in ottemperanza alla normativa è data facoltà alla famiglia di optare per iscritto a forme private di recupero, fermo restando l'obbligo di sottoporsi alla verifica di fine modulo e alla verifica per l'accertamento del superamento del debito formativo).</p>
ATTIVITÀ DI POTENZIAMENTO	<p>Per rendere gli studenti competitivi anche a livello europeo si punta all'obiettivo di un'acquisizione di quelle competenze trasversali che permettano loro un inserimento nel mondo del lavoro e nella società contemporanea quali cittadini attivi e responsabili potenziando inoltre l'integrazione degli alunni stranieri.</p>

Nel caso di situazioni particolari, che suggeriscono l'opportunità di promozione o di non promozione al di fuori dei criteri sopra indicati, **il Consiglio di Classe potrà sempre, nella sua sovranità, deliberare quanto riterrà adeguato, con dettagliate motivazioni.** I docenti dovranno dimostrare le iniziative e le strategie didattiche volte al recupero delle lacune rilevate nel corso dell'anno scolastico e pregresse con documentazione oggettiva.

PARAMETRI DI RIFERIMENTO PER L'AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA INDIRIZZO ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE

GIUDIZIO DI AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA	<p>L'ammissione alla classe successiva presuppone il raggiungimento o di tutte le competenze o l'individuazione – da parte del Consiglio di Classe - delle potenzialità di apprendimento da parte dell'allievo.</p> <p>E' oggetto di valutazione l'iter formativo realizzato, le motivazioni personali e il comportamento. E' inoltre necessaria la frequenza di almeno tre quarti della durata minima annuale dello stesso percorso.</p> <p>Nel caso di ammissione a nuova annualità pur in presenza di carenze relative a specifici ambiti di competenza, in sede di scrutinio vengono contestualmente definite e verbalizzate le misure e gli interventi atti al loro recupero.</p> <p>In ogni caso non è prevista la modalità della "sospensione del giudizio".</p> <p>Per l'ammissione all'esame finale gli allievi devono avere raggiunto almeno a livello minimo l'insieme di tutte le competenze degli OSA costituenti il Profilo formativo-professionale ed ottenuto una valutazione positiva del</p>
--	---

	comportamento. Le valutazioni e le determinazioni di punteggio o livello di fine periodo o per l'ammissione a nuova annualità o all'esame realizzate in sede di scrutinio hanno carattere complessivo, collegiale ed unitario; pertanto non devono essere attribuite in modo parcellizzato o per semplice sommatoria dei risultati riportati da ciascun formatore.
GIUDIZIO DI NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA	La non ammissione alla classe successiva presuppone il mancato raggiungimento di tutte le competenze e/o una scarsa motivazione e/o un comportamento non adeguato. Inoltre, non è ammesso alla classe successiva lo studente che non abbia frequentato almeno i tre quarti del percorso annuale
ATTIVITÀ DI RECUPERO	Il nostro Istituto propone le seguenti modalità: <ul style="list-style-type: none"> ➤ Recuperi in itinere ➤ Corsi di recupero ➤ Rinforzo sul gruppo classe
ATTIVITÀ DI POTENZIAMENTO	Per rendere gli studenti competitivi anche a livello europeo si punta all'obiettivo di un'acquisizione di quelle competenze trasversali che permettano loro un inserimento nel mondo del lavoro e nella società contemporanea quali cittadini attivi e responsabili potenziando inoltre l'integrazione degli alunni stranieri.

CREDITO SCOLASTICO

Il Credito scolastico è assegnato dal C.d.C. secondo quanto previsto dal Regolamento sugli Esami di Stato. In particolare si fa riferimento alle vigenti norme (DM n. 42/2007); della Tabella A (DM n. 99/2009); degli elementi valutativi (v. art. 11 com. 2 del DPR n. 323/1998) e dei seguenti criteri deliberati nel C.d.D. del 10/12/2015.

- con una media **uguale o superiore** a **0,5** si passa alla fascia più alta della banda di appartenenza in assenza di negatività (giudizio sospeso);
- con una media **inferiore** a **0,5** ma in presenza di positività o **CF** si passa alla fascia più alta;
- con una media **inferiore** a **0,5** in assenza di positività, si resta nella fascia bassa della banda di appartenenza.

TABELLA A

(sostituisce la tabella prevista dall'articolo 11, comma 2 del D.P.R. 23 luglio 1998, n. 323, così come modificata dal D.M. n. 42/2007)

Candidati interni

Media dei voti	Credito scolastico (Punti)		
	I anno	II anno	III anno
M = 6	3-4	3-4	4-5
6 < M ≤ 7	4-5	4-5	5-6
7 < M ≤ 8	5-6	5-6	6-7
8 < M ≤ 9	6-7	6-7	7-8
9 < M ≤ 10	7-8	7-8	8-9

NOTA - M rappresenta la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Al fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, nessun voto può essere inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente. Sempre ai fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, il voto di comportamento non può essere inferiore a sei decimi. Il voto di comportamento, concorre, nello stesso modo dei voti relativi a ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente, alla determinazione della media M dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Il credito scolastico, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate dalla precedente tabella, va espresso in numero intero e deve tenere in considerazione, oltre la media M dei voti, anche l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative ed eventuali crediti formativi. Il riconoscimento di eventuali crediti formativi non può in alcun modo comportare il cambiamento della banda di oscillazione corrispondente alla media M dei voti.

Per la terza classe degli istituti professionali M è rappresentato dal voto conseguito agli esami di qualifica, espresso in decimi (ad esempio al voto di esami di qualifica di 65/centesimi corrisponde $M = 6,5$).

TABELLA B

(sostituisce la tabella prevista dall'articolo 11, comma 2 del D.P.R. 23 luglio 1998, n. 323, così come modificata dal D.M. n. 42/2007)

Candidati esterni Esami di idoneità

Media dei voti conseguiti in esami di idoneità	Credito scolastico (Punti)
$M = 6$	3
$6 < M \leq 7$	4-5
$7 < M \leq 8$	5-6
$8 < M \leq 9$	6-7
$9 < M \leq 10$	7-8

NOTA - M rappresenta la media dei voti conseguiti agli esami di idoneità (nessun voto può essere inferiore a sei decimi). Il punteggio, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate nella presente tabella, va moltiplicato per 2 in caso di esami di idoneità relativi a 2 anni di corso in un'unica sessione. Esso va espresso in numero intero. Per quanto concerne l'ultimo anno il punteggio è attribuito nella misura ottenuta per il penultimo anno.

TABELLA C

(sostituisce la tabella prevista dall'articolo 11, comma 2 del D.P.R. 23 luglio 1998, n. 323, così come modificata dal D.M. n. 42/2007)

Candidati esterni Prove preliminari

Media dei voti delle prove preliminari	Credito scolastico (Punti)
$M = 6$	3
$6 < M \leq 7$	4-5
$7 < M \leq 8$	5-6
$8 < M \leq 9$	6-7
$9 < M \leq 10$	7-8

NOTA - M rappresenta la media dei voti conseguiti nelle prove preliminari (nessun voto può essere inferiore a sei decimi). Il punteggio, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate nella presente tabella, va moltiplicato per 2 o per 3 in caso di prove preliminari relative, rispettivamente, a 2 o a 3 anni di corso. Esso va espresso in numero intero.

NB: L'attribuzione del credito scolastico ad ogni alunno va deliberata, motivata e verbalizzata. Il Consiglio di classe, nello scrutinio finale dell'ultimo anno di corso, può motivatamente integrare, fermo restando il massimo di 25 punti attribuibili, a norma del comma 4, dell'articolo 11 del decreto del Presidente della Repubblica n. 323 del 1998, (*...Fermo restando il massimo dei 20 punti complessivamente attribuibili, il consiglio di classe, nello scrutinio finale dell'ultimo anno, può motivatamente integrare il punteggio complessivo conseguito dall'alunno ai sensi del comma 2 in considerazione del particolare impegno e merito scolastico dimostrati nel recupero di situazioni di svantaggio presentatesi negli anni precedenti in relazione a situazioni familiari o personali dell'alunno stesso, che hanno determinato un minor rendimento*) il punteggio complessivo conseguito dall'alunno, quale risulta dalla somma dei punteggi attribuiti negli scrutini finali degli anni precedenti. Le deliberazioni, relative a tale integrazione, opportunamente motivate, vanno verbalizzate con riferimento alle situazioni oggettivamente rilevanti ed idoneamente documentate. (OM n. 37 - art. n. 8 comma n. 6 -19 maggio 2014)

CREDITO FORMATIVO

Al termine delle classi 3^a, 4^a, 5^a il C.d.c., secondo quanto deliberato dal Consiglio di Istituto, valuta in base a certificazioni oggettive gli impegni degli alunni in ambito extrascolastico con attività di tipo culturale, sociale e sportivo.

Per l'assegnazione del credito formativo sono tenute in considerazione le seguenti condizioni:

1. frequenza positiva di corsi di lingue presso scuole di lingua legittimate ad emettere certificazioni ufficiali e riconosciute nel paese di riferimento, secondo le normative vigenti
2. attività continuativa di lavoro, di volontariato, di solidarietà e di cooperazione presso enti, associazioni.
3. partecipazione ad attività sportive che comportano impegni settimanali costanti durante tutto l'anno scolastico nel contesto di società ed associazioni regolarmente costituite e riconosciute e/o ai laboratori opzionali proposti dall' Istituto legati all'acquisizione di competenze previste dal corso di studi.

Ogni certificazione va dettagliata e differenziata secondo la tipologia e l'impegno profuso.

I Consigli di Classe nell'attribuire il credito formativo non possono comunque modificare la fascia di credito in cui si colloca la media dei voti riportata.

COMITATO DI VALUTAZIONE

VALUTAZIONE DEGLI INSEGNANTI

(art.1 comma 129- legge 107/15)

Dall'inizio dell'anno scolastico successivo a quello in corso alla data di entrata in vigore della presente Legge 107/15 art.1 comma 129 presso ogni istituzione scolastica ed educativa è istituito, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, il Comitato per la Valutazione dei docenti.

Il Comitato di Valutazione ha durata di tre anni scolastici, è presieduto dal Dirigente Scolastico ed è costituito dai seguenti componenti:

- a) tre docenti dell'istituzione scolastica, di cui due scelti dal Collegio dei Docenti e uno dal Consiglio di Istituto;
- b) un rappresentante degli studenti e un rappresentante dei genitori, per il secondo ciclo di istruzione, scelti dal consiglio di istituto;
- c) un componente esterno individuato dall'ufficio scolastico regionale tra docenti, dirigenti scolastici e dirigenti tecnici.

Il Comitato di Valutazione individua i criteri per la valorizzazione dei docenti sulla base:

- Della qualità dell'insegnamento e del contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica, nonché del successo formativo e scolastico degli studenti;
- Dai risultati ottenuti dal docente o dal gruppo di docenti in relazione al potenziamento delle competenze degli studenti e dell'innovazione didattica e metodologica, nonché della collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche;
- Delle responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico e nella formazione del personale.

Il Comitato di Valutazione esprime altresì il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente ed educativo.

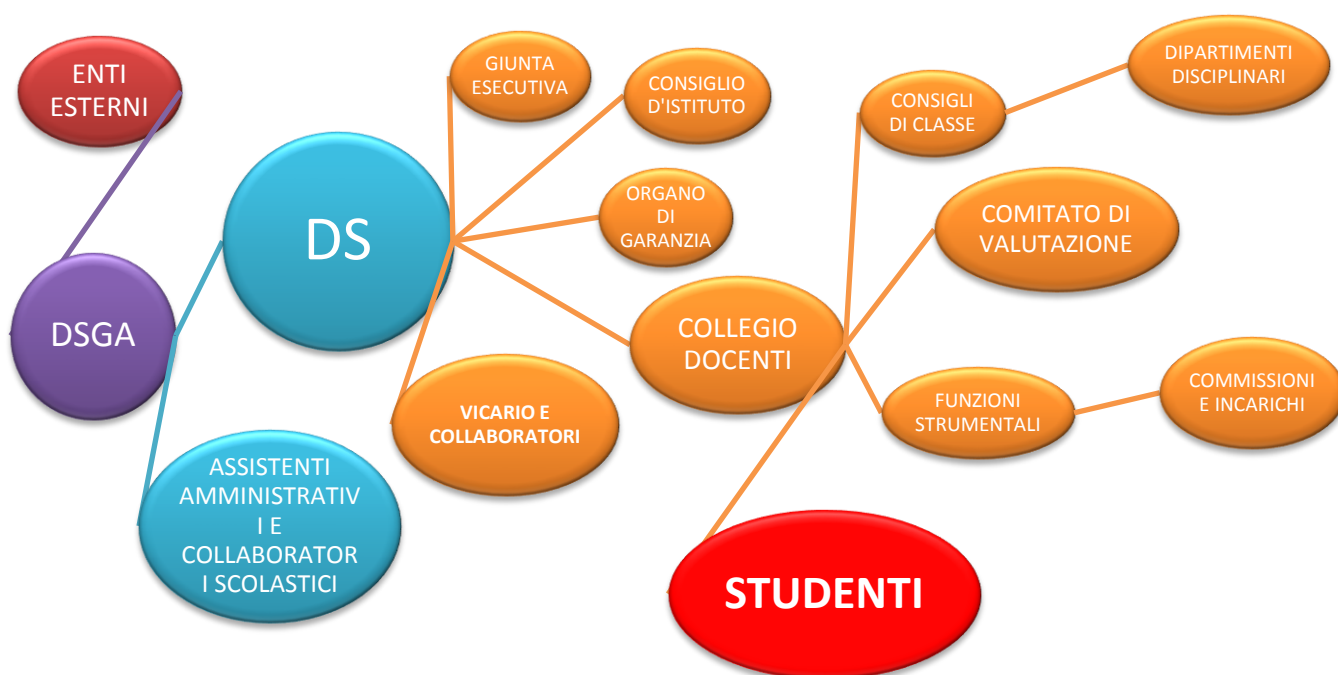
A tal fine il comitato è composto dal Dirigente Scolastico, che lo presiede, dai Docenti di cui al comma 2, lettera a), ed è integrato dal docente a cui sono affidate le funzioni di tutor. Il Comitato valuta il servizio di cui all'art. 448 su richiesta dell'interessato, previa relazione del Dirigente Scolastico; nel caso di valutazione del servizio di un docente componente del comitato, ai lavori non partecipa; l'interessato e il consiglio di istituto provvede all'individuazione di un sostituto. Il comitato esercita altresì le competenze per la riabilitazione del personale docente, di cui all'art. 501.

Per il triennio 2016/2019 il Comitato di Valutazione dei Docenti dell'ISIS "Guido Galli" risulta così composto:

Dirigente Scolastico	Prof. <i>Leonardo Russo</i>
Docente scelto dal Collegio dei Docente	Prof. <i>Sergio Nessi</i>
Docente scelto dal Collegio dei Docente	Prof.ssa <i>Angela Simone</i>
Docente scelto dal Consiglio d'Istituto	Prof.ssa <i>Maddalena Dasdia</i>
Rappresentante dei genitori	Sig. <i>Bruno Bassanelli</i>
Rappresentante degli studenti	Studente: <i>Marco Pagano</i>
Rappresentate USR Lombardia	

ORGANIZZAZIONE RISORSE UMANE

ORGANIGRAMMA



Dirigente Scolastico Prof. *Leonardo Russo*

Direttore dei Servizi Amministrativi Dott.ssa *Maria Mira*

Staff del Dirigente Scolastico per la realizzazione del PTOF

Per contribuire alla realizzazione delle finalità della scuola dell'autonomia, e per il raggiungimento degli obiettivi del P.T.O.F. il Dirigente Scolastico individua, nell'ambito dell'organico dell'autonomia, fino al 10% di docenti che lo coadiuvino in attività di supporto organizzativo e didattico dell'istituzione scolastica.

Considerata la specificità dell'Istituto, il Dirigente Scolastico ha identificato, già per l'a.s. 2015/2016, le seguenti funzioni di supporto:

- Collaboratore Vicario: Sergio Nessi
- Collaboratore per l'area Organizzativa: Maddalena Dasdia
- Collaboratore per l'area Organizzativa: Donatella Sarlo
- Collaboratore per l'area della Didattica Funzionale: Battista Del Buono

Il Collegio docenti individua le aree d'intervento per le Funzioni Strumentali.
Per l'a.s. 2015/2016 saranno curate le seguenti aree rispettivamente dai docenti:

- Area 1 – Gestione P.O.F. e P.T.O.F. Autovalutazione => Battista Del Buono
- Area 2 – Gestione Orientamento in entrata => Ida Mogavero
- Area 3 – Sito Web e nuove tecnologie => Donatella Sarlo
- Area 4 – Servizi agli studenti => Maria Pignataro

Responsabili di Indirizzo

- Responsabile indirizzo Professionale: Prof.ssa Antonella Aliberti
- Responsabile indirizzo Turistico: Prof.ssa Rossana Savoca
- Responsabile indirizzo leFP: Prof.ssa Maddalena Dasdia

Coordinatori di Dipartimenti Disciplinari

AREE/DIPARTIMENTI	COORDINATORI
LINGUISTICA	
Italiano-Storia	Prof.ssa Simone Angela
Lingue Straniere	Prof.ssa Botrugno M. Rita
Lingua inglese	Prof.ssa Plebani Anna
Lingua Tedesca	Prof.ssa Zanetti Silvia
Lingua francese/Spagnolo	Prof.ssa Savoca Rossana
Storia dell'arte	Prof.ssa De Simone Raffaella
Educazione motoria	Prof.ssa Mannino Maria Teresa
IRC	Prof.ssa Ballatore Maria Serena
MATEMATICO/SCIENTIFICO	
Matematica	Proff. Madaschi Albertina (IP) - Canale Sonia (Iefp) - Michelato Camilla (IT)
Scienze	Prof.ssa Spina Adele
Chimica-Fisica	Prof. Letizia Flavio Daniele
GIURIDICA	
Diritto	Prof.ssa Pignataro Maria
TECNICO PROFESSIONALE	
Tecnica Commerciale e Turistica	Prof.ssa Pacchiana Cinzia
Informatica e Laboratorio	Proff. Ventimiglia Angela - D'Auria Emila
Tecnica delle Comunicazioni e relazioni	Prof.ssa Cascino Margherita
Geografia	Prof. Colucci Giosuè

Responsabili/Referenti dei progetti per l'a.s. 2015/16:

<i>Referente Alternanza scuola-lavoro</i>	<i>Prof. Aretino Filippo</i>
<i>Referente Orientamento in uscita</i>	<i>Prof.ssa Marzano Giovanna</i>
<i>Referente Educazione alla salute</i>	<i>Prof.ssa Casari Gabriella</i>
<i>Referenti Sicurezza-Legge 81</i>	<i>Proff. Pacchiana Cinzia/Corriere A. Grazia</i>
<i>Responsabile orario docenti</i>	<i>Prof. Nessi Sergio</i>
<i>Referente alunni Diva-BES</i>	<i>Prof.ssa Di Gregorio Filomena</i>

<i>Referente leFP</i>	<i>Prof.ssa Dasdia Maddalena</i>
<i>Referente I.T.</i>	<i>Prof.ssa Savoca Rossana</i>
<i>Referente I.P.</i>	<i>Prof.ssa Aliberti Antonella</i>
<i>Alunni stranieri</i>	<i>Prof. Nessi Sergio</i>
<i>Referente elezioni</i>	<i>Prof. Nessi Sergio</i>
<i>Orientarsi nel cambiamento</i>	<i>Prof.ssa Simone Angela</i>
<i>ECDL</i>	<i>Prof. Palopoli Salvatore</i>
<i>Referente LAIV</i>	<i>Prof. Di Girolamo Maurizio</i>
<i>Internazionalizzazione</i>	<i>Proff. Botrugno M. Rita-Trapletti Antonella</i>
<i>Animatore digitale</i>	<i>Prof.ssa Donatella Sarlo</i>

Commissioni

Qualità	Proff. Sarlo Donatella - Simone Angela- Dasdia Maddalena - Mogavero ida
Orientamento	Proff. Di Gregorio Filomena -Gaglione Pasqualina
Orientamento in uscita	Tutor orientatori
Alternanza	Prof.ssa Aliberti Antonella -Tutor scolastici
Volontariato	Prof.ssa Pignataro Maria
GLI	Docenti di sostegno
Elettorale	Proff. Nessi Sergio – Palopoli Salvatore

ORARIO SETTIMANALE

L'orario settimanale si articola su sei giorni, da lunedì a sabato, secondo la seguente scansione giornaliera:

	Dalle	Alle	Minuti
1 ^a ora	8,00	9,00	60
2 ^a ora	9,00	10,00	60
3 ^a ora	10,00	10,50	50
Intervallo	10,50	11,05	15
4 ^a ora	11,05	12,00	55
5 ^a ora	12,00	13,00	60
6 ^a ora	13,00	14,00	60

PER TUTTE LE CLASSI (ad eccezione delle seconde IP)

- Due giorni di sei ore
- Quattro giorni di cinque ore

PER LE SECONDE CLASSI IP

- Tre giorni di sei ore
- Tre giorni di cinque ore